

Prof. Franco Franceschini

E-mail: franceschini@ilpensierovivo.org

Sito web: www.francofranceschini.it

LA FUNZIONE E IL SUO GRAFICO

Sia $y=f(x)$ una funzione a variabile reale e γ il suo grafico.

Apparentemente tra di essi non vi è nessun legame!

La prima è una scrittura analitica fatta di simboli matematici, il grafico è dato da linee cioè punti!

Cosa unisce queste due realtà?

La legge di corrispondenza tra numeri e punti, il legame cartesiano!

Ancora la $y=f(x)$ può essere letta, mentre il grafico non può essere espresso oralmente almeno in termini di precisione!

Quindi la $y=f(x)$ rappresenta la legge di γ !

$y=f(x)$ fa apparire γ !

γ ha quindi una legge invisibile che la rende visibile e gestibile!

Possiamo riflettere sul fatto che γ non esprime interamente la legge $y=f(x)$. Infatti $y=f(x)$ esprime anche i ponti all'infinito (impropri) di γ che comunque non sono visibili.

Quindi $y=f(x)$ è il ponte che unisce la sponda dell'infinito con quella del finito.

Tale sponda all'infinito entra a pieno titolo nel calcolo e quindi nella realizzazione del progetto!

Quindi l'infinito è qualcosa di assolutamente presente anche nel contingente!

E' strumento per realizzare nel finito!

RIFLESSIONE

In quanto detto vi è una forte analogia tra la nostra immagine fisica (il grafico γ) e la nostra realtà metafisica (animo) la $y=f(x)$.

Quest'ultima ci unisce all'infinito con il quale conviviamo.

La matematica ci aiuta a comprendere chi siamo. Sia lode.